



PADRE PIO E' RISORTO

ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO L'UOMO DELLA SOFFERENZA

Corso Vittorio Emanuele, 169 – 10139 Torino
Telef. (011) 4477022 – 4475296 Fax (011) 4477022
E-mail: traversi_francesco@fastwebnet.it
Sito internet: www.associazionepropadrepio.it

L'ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO – L'UOMO DELLA SOFFERENZA è stata autorizzata dal giornalista **Francesco COLAFEMMINA** a pubblicare nel nostro sito l'articolo pubblicato sul blog **FIDES ET FORMA**.

LUNEDÌ 22 GIUGNO 2009

BUGIARDI! CHE PADRE PIO VI PERDONI!



E così ieri abbiamo appreso un'altra novità: il corpo di Padre Pio sarà finalmente traslato nella nuova mostruosità di Renzo Piano. Per l'occasione al Santo Padre hanno fatto inaugurare i patetici mosaici del grande artista Ivan Rupnik. Un'opera d'arte che adorna l'accesso alla cripta. La quale - come afferma la Gazzetta del Mezzogiorno di oggi (pag.4) - : "riluce di oro e broccati. Sì, proprio l'oro frutto di tante donazioni a Padre Pio, fuso per l'occasione, oggi volta

preziosa di quel capolavoro paragonabile secondo i cappuccini alla Santa Sofia di Costantinopoli".

Avete capito bene: la chiesa di Renzo Piano paragonata a Santa Sofia! I cappuccini oltre ad essere avidi di denaro (e di oro) sono anche strabici.

Lascio in pace don Rupnik ed i suoi mosaici che - francamente - mi ricordano troppo la moda kikiana di fondere la bidimensionalità orientale con la sensibilità cattolica, secondo moduli formali che personalmente definirei discutibili. Comunque mi permetto solo di far notare che Rupnik ha realizzato mosaici nella cappella degli appartamenti papali "Redemptoris Mater", sulla facciata del Santuario di Lourdes, all'interno del nuovo mostro sacro di Fatima...e adesso nella cripta di San Giovanni Rotondo. Un'invasione artistica che sembra essere inarrestabile.

Pure, questo è solo un aspetto secondario della questione. I mosaici di Rupnik coprono l'intero percorso a spirale che il fedele dovrà compiere scendendo in cripta. E' lì infatti che ci attende la sorpresa. Come afferma **Radio Vaticana**: Il Santo Padre "ha poi benedetto la stessa cripta dove, hanno reso noto i frati cappuccini, saranno trasferite le spoglie di Padre Pio".

Aggiungiamo dall'**ANSA** che - a scampo di equivoci - è stata anche scoperta una targa che identifica il luogo come quello in cui saranno custodite le spoglie del Santo:

La targa scoperta ieri: "In occasione della visita pastorale di Sua Santità Benedetto XVI in questa chiesa impreziosita dalla devozione dei fedeli con la bellezza dell'arte per custodire il corpo di San Pio da Pietrelcina ha sostato in preghiera e l'ha benedetta"

"Subito dopo l'Angelus si è abbattuto un nubifragio che ha costretto la folla (50 mila persone, secondo gli organizzatori) a fuggire in una calca indescrivibile. Nel pomeriggio, di fronte ai malati che all'aperto e sotto la pioggia lo ascoltavano, Benedetto XVI ha parlato del mistero della sofferenza, causata dalla potenza del male che "anche nel presente cresce in modo inarrestabile" e non si può eliminare con le sole forze umane. L'ultimo appuntamento, stavolta all'interno della Chiesa di San Pio è stato con i giovani, i religiosi e le religiose. Poi il papa è sceso a benedire i mosaici di un nuovo ambiente: in una targa, anch'essa a mosaico, l'annuncio che il luogo è stato costruito per custodire il corpo di padre Pio."

E poi: "Una cripta, quella del Santuario di Santa Maria delle Grazie, che sarà ancora per poco tempo la 'casa' di San Pio. **Da oggi è infatti ufficiale: le spoglie del Santo di Pietrelcina saranno trasferite nella cripta della Chiesa a lui dedicata (quella realizzata da Renzo Piano) e benedetta oggi dal Papa.** Non c'è una data. E' possibile che le spoglie siano trasferite nella nuova cripta qualche tempo dopo il termine dell'ostensione, il prossimo 23 settembre."

Quindi le spoglie di Padre Pio finiranno nel tempio massonico. Come era stato ampiamente dimostrato da chi quel tempio l'ha studiato, senza il corpo di Padre Pio, era da intendersi quale macchina spenta, la cui accensione dipendeva dalla presenza del corpo del Santo. Quella chiesa, costruita con l'intento di creare un percorso iniziatico doveva condurre alla rivelazione. E la rivelazione doveva essere il "corpo incorrotto" di Padre Pio. Così dunque sarà!

A questo punto però i tanto bravi frati cappuccini, accompagnati dal Vescovo Mons. D'Ambrosio rivelano soltanto la propria natura di mentitori matricolati.

Cito una serie di articoli dello scorso anno:

Intervista di Radio Vaticana a Mons. D'Ambrosio del 3 Marzo 2008:

"D. – E' nella stessa cripta dove è stato sepolto per 40 anni?

R. – **Sì, rimarrà sempre nella stessa cripta.** L'ostensione la lasceremo forse per un intero anno: di sicuro l'ostensione avverrà in un'urna che tutti potranno osservare."

AGI del 1 Marzo 2008 (Ancora leggibile sul quotidiano on line PETRUS):

CITTA' DEL VATICANO - **“Non ci sarà nessuna traslazione delle spoglie di Padre Pio nella nuova Chiesa intitolata al Santo con le stimmate, ma soprattutto non si è mai parlato di una possibile traslazione del corpo del Santo”.** Lo ha affermato all'Agf Stefano Campanella, direttore di Teleradiopadrepio a nome dei frati cappuccini del convento di San Giovanni Rotondo. **"Il sette gennaio scorso - ha aggiunto Campanella - durante una trasmissione televisiva lo stesso Monsignor Domenico D'Ambrosio, vescovo di Manfredonia-San Giovanni Rotondo e Vieste, aveva chiarito che le spoglie di San Pio da Pietrelcina sarebbero state esposte al pubblico nel luogo dove è stato sepolto, ribadendo anche che non ci sarebbe stata nessuna traslazione del corpo nella nuova Chiesa di Renzo Piano".** Intanto fervono i preparativi per la riesumazione delle spoglie di Padre Pio che secondo indiscrezioni è ormai imminente e dovrebbe avvenire entro pochi giorni per poter organizzare l'evento mondiale del 24 aprile prossimo quando la salma del Santo sarà esposta al pubblico.

Corriere della Sera del 3 Marzo 2008 - Luigi Accattoli:

"Proprio ieri pomeriggio l'associazione torinese «Pro Padre Pio» aveva presentato alla questura di Torino una «istanza di sequestro» della cripta della vecchia chiesa di Santa Maria delle Grazie, nella quale si trova la tomba del santo, al fine di bloccare l'atto di esumazione.

Gli aderenti all'associazione torinese oltre a considerare irrispettosa l'esumazione temono che essa costituisca soltanto un «primo passo» in vista del trasferimento nel nuovo santuario costruito su progetto di Renzo Piano. Ma il progetto del trasferimento è stato più volte smentito dai frati cappuccini di San Giovanni Rotondo e dall'arcivescovo.

Il quale, durante una trasmissione televisiva, ha detto che le spoglie di San Pio da Pietrelcina saranno «esposte alla venerazione dei fedeli nel luogo dove è stato sepolto», ribadendo che **"non ci sarà nessuna traslazione del corpo nella nuova chiesa"**.

Repubblica del 4 Marzo 2008 - Lello Parise:

"Non c'è traccia invece, dei battaglieri esponenti dell'associazione "Padre Pio non si tocca" guidati da un avvocato torinese, Francesco Traversi, nato a Cerignola, che si battono perché le

ossa del santo non siano traslocate all' interno del tempio avveniristico tirato su da Renzo Piano nel 2004, ma chiuso per «lavori di manutenzione». è il portavoce dei Cappuccini, Stefano Campanella, a gettare acqua sul fuoco delle polemiche: "**Padre Pio riposerà nello stesso luogo in cui è stato sepolto quarant' anni fa**".

Corriere della Sera del 4 Marzo 2008 - Lorenzo Salvia:

"Anche per questo c'era chi pensava che l'esumazione fosse solo il primo passo per un nuovo colpo di scena capace di attirare altri pellegrini: il trasferimento del corpo del santo dalla vecchia chiesa in cui aveva vissuto il cappuccino nel nuovo santuario San Pio aperto un paio di anni fa e disegnato da Renzo Piano. Un'ipotesi smentita ancora una volta ieri dal portavoce dei cappuccini: «**Non sarà spostato dalla vecchia cripta**». Il corpo sarà vestito di nuovi paramenti, uguali a quelli che san Pio aveva al momento della tumulazione, ormai bruciati dal tempo: saio, mezzi guanti e stola. Nessuna reliquia sarà ricavata dalla salma, nonostante le richieste che arrivano da tutto il mondo. Il corpo sarà sistemato in una teca di vetro, sollevata da terra con un piedistallo."

Sangiovannirotondo.net del 21 luglio 2008 - Antonio Lo Vecchio:

"San Pio non si muoverà dalla cripta del convento di Santa Maria delle Grazie". Con questa dichiarazione frà Antonio Belpiede, portavoce dei frati Cappuccini della provincia di Foggia risponde alla notizia apparsa questa mattina su alcuni giornali relativa ad un tour itinerante della salma del santo con le stimmate in giro per i conventi dove il frate visse da giovane. "Notizie totalmente infondate – continua Belpiede – che non fanno altro che turbare i milioni di fedeli che si recano in visita dal santo. Lasciamo che l'ostensione di Padre Pio rimanga circoscritta negli argini della spiritualità, senza andare a cercare sensazionalismi da quattro soldi".

Ciò detto vorrei aggiungere solo quanto affermato da **Filomena Carriero, la donna di Mesagne operata 552 volte per una malattia rarissima** e scomparsa appena prima di poter incontrare il Papa a Brindisi nel giugno scorso (avrebbe voluto dire con la sua voce al Santo Padre, quanto San Pio le aveva detto). Filomena vide nel marzo del 2008 Padre Pio in sogno che le diceva testualmente che "non voleva essere spostato" altrimenti la terra avrebbe tremato.

Non possiamo a questo punto fare altro che pregare il Santo di Pietrelcina di tirar giù il mostro architettonico e tutta la sua arrogante magnificenza di ori e lussuose opere di pseudo arte, augurandoci che voglia farlo di notte, mentre tutti riposano, così che al risveglio il miracolo possa essere visibile al mondo intero e possa convertire anche i bugiardi mentitori del tutto indegni di essere uomini di chiesa e sacerdoti di Cristo.

di Francesco Colafemmina